

IL MENSILE DEL **CORRIERE DELLA SERA**

Style

MAGAZINE

Ritratti

Antoine Arnault:
«Dire no a papà»

In società

Politica con la moto

Viaggi

Strade mozzafiato

Impossibili

Carolina Gawronski

Interni

Il Vittoriale
di Piero Castellini

Ristoranti

Buon prezzo fisso

Alberto Gilardino

ai mondiali di calcio.

«Rispetto, etica, passione».

Arriva un

nuovo sport

IL MENSILE DEL CORRIERE DELLA SERA Style. Nei giorni successivi a richiesta con il Corriere della Sera. Style Magazine 2 € + il prezzo del quotidiano. RCS MediaGroup

Maggio 2010



9 771826 727006

in società/on the road

MOTO A LUOGO

Se gli aerei possono lasciarci a terra, se le autostrade e gli esodi si annunciano più congestionati del solito, questa sarà la stagione dell'avventura. Scegliendo le strade, possibilmente deserte, con le curve che si affacciano sul Mediterraneo, punteggiate di osterie e locande. Meglio se con le due ruote

di Federica De Luca





ISOLA D'ELBA

Un periplo alla ricerca delle tracce di Napoleone. Fra boschi e insenature

Vicina, ma geograficamente appartata, l'Elba fra maggio e giugno è come in stand by. Un'ora di traghetto da Piombino (Livorno; nel weekend meglio prenotare: info www.visitelba.com) e si sbarca a Portoferraio, dove un giro in centro basta per entrare nel clima di stagione, accentuato dai sapori schietti delle tipicità elbane. Dopo un buon sonno a Le Stanze del Casale, b&tb fine Ottocento con arredi d'epoca, o all'Hotel Mare, albergo «*piéd dans l'eau*» in località Magazzini, il mattino è il momento ideale per dare un'occhiata alla Torre e al museo Archeologico della Linguella (per info sui monumenti, tel. 0565 914671). Poi si sale tra vie antiche alla Chiesa della Misericordia dove il 5 maggio si commemora Napoleone, fino a Forte Stella e Villa dei Mulini, residenza del «grande corso» durante il suo esilio (1814-1815). Ecco, qui, la prima visione d'insieme di una serie di prospettive «mari e monti» che saranno il fil rouge di tutto il tracciato.

Un periplo lungo meno di 100 km, godibilissimo anche in auto, che inanella i golfi di Biodola e Procchio, baie appartate, paesini che si parano improvvisi a ogni curva, incorniciati da **ginestre selvatiche e cisto rosso**. Marciana Marina, con la Torre Saracena e il quartiere Cotone, è una delle perle isolane. A due passi dal porticciolo c'è l'Hotel Yacht Club, con soluzioni b&tb o in appartamenti. È la porta dell'entroterra elbano che, a Poggio,

invita a lasciare la moto e a salire a piedi fra pini e castagni del Monte Perone (630 m). La ricompensa, al ritorno, sono carni e pesci alla griglia di Publius, tempio gastronomico locale.

Nuovamente in strada, si fa sosta alla Fonte di Napoleone prima di ripartire alla volta di Marciana, base per le gite al Monte Capanne (1.018 m) fra boschi da cui si gode la vista sulle isole di Capraia e Pianosa. **L'aria quasi alpestre è la buona scusa per un crostone rustico** o un piatto ligure-toscano all'Osteria del Noce. Dal monte, poi, si scende fino a Capo Sant'Andrea (www.caposantandrea.info). Una baia racchiusa in un saliscendi di sentieri fra le «cote piane», rocce lisce di granito che al tramonto si tingono di rosa: portano alla punta del Cotoncello e in altre cale solitarie. Qua e là appaiono alberghetti intimi, fra cui l'Ilio, boutique-hotel con 20 stanze, tutte diverse e a tema.

Paesaggi unici attendono chi aggira la costa occidentale, superando il faro di punta Polveraia e la spiaggia di Patresi, fino allo strapiombo da cui si scorge lo scoglio noto come la «Sedia di Napoleone», e la distesa del Tirreno fino al profilo della Corsica. La mezzaluna candida di Fetovaia, una delle spiagge «in» dell'estate sul versante Sud, è a pochi chilometri. Tagliando, in quota, per i borghi di San Piero e Sant'Ilario in Campo, si ripiega sul litorale Nord e Portoferraio da dove ci si rimbarca per la terraferma.

A Poggio si parcheggia la moto per salire a piedi fra i boschi di pini e castagni che conducono al Monte Perone.

Prima di accendere il motore, tour fra i monumenti di Portoferraio: la Torre, il museo, Villa dei Mulini dove visse Napoleone.

Superati il faro di punta Polveraia e la spiaggia di Patresi, si scorge la «Sedia di Napoleone».

Portoferraio/Campo nell'Elba/
Portoferraio - Km 80 - 2/3 gg



Sosta obbligata alla Fetovaia, una mezzaluna di sabbia candida che d'estate diventa spiaggia «in».



Mari e monti, in cucina

DOVE DORMIRE

Le Stanze del Casale
località San Giovanni 99
Portoferraio (Li)
tel. 0565 944340

www.lestanze
delcasale.com
Doppia b&b da 120 euro.
Bed and breakfast
a 200 metri dal
mare in un casale
dell'Ottocento.
Sconsigliato a chi non
ama i cani.

Hotel Mare
località Magazzini
Portoferraio (Li)
tel. 0565 933069
www.hotelmare.org
Doppia b&b da 86 euro,
con parcheggio gratuito.
Piccolo albergo «*piéd
dans l'eau*» nell'antico
borgo marinaro
di Magazzini, a nove km
dal porto. Con spiaggia
privata.

Hotel Ilio
via Sant'Andrea 5
località Sant'Andrea
Marciana (Li)
tel. 0565 908018

www.hotelilio.com
Doppia b&b da 110 euro.
Boutique-hotel che
offre vari pacchetti per
attività all'aria aperta.

Hotel Yacht Club
via Aldo Moro 46
Marciana Marina (Li)
tel. 0565 904422
www.hotelyachtclub.it
Doppia da 78 euro,
con parcheggio
a pagamento (sei euro);
appartamenti da 220
euro a settimana.
Camere o piccoli
appartamenti sul
porticciolo.

Hotel Montemerlo
località Fetovaia
Campo nell'Elba (Li)
tel. 0565 988051
www.welcometo
elba.com
Doppia da 74 euro con
prima colazione.
Eco-hotel tre stelle
a conduzione
familiare, nei pressi
della spiaggia
di Fetovaia e delle
insenature granitiche
delle Piscine.

DOVE MANGIARE

L'Africhella
via Santa Chiara 9
Marciana Marina (Li)
tel. 0565 996844
Prezzo medio: 35 euro.
Cucina elbana rivisitata,
ottimi i dessert.
Aperto solo la sera.

Publius
piazza del Castagneto
11, località Poggio
Marciana (Li)
tel. 0565 99208
www.ristorante
publius.it
Prezzo medio: 30 euro.
Carne e ottimo pesce.

Osteria Del Noce
via della Madonna 14
Marciana (Li)
tel. 0565 901284
www.osteriadelnoce.it
Prezzo medio: 35 euro.
Cucina ligure-toscana
in una «osteria d'Italia»
dall'atmosfera genuina.

DOVE NOLEGGIARE

Baby Rent
piazza Marinai d'Italia 9



Portoferraio (Li)
tel. 0565 918883
www.elbaservice
rental.com
Yamaha Xt 600 cc
da 135 euro per due
giorni, Honda Hornet
600 cc da 220.

Twn Rent
viale Elba 32
Portoferraio (Li)
tel. 0565 914666
www.twn-rent.it
Quad 300 cc da 130
euro per due giorni.

**Pranzo «vista mare» al ristorante
Publius, tappa fissa nel tour
gourmand dell'Elba. Sopra,
il porticciolo di Marciana Marina,
una delle perle isolate.**

CAMARGUE

In viaggio nel Far West europeo?

A cavallo, sì, ma di una motocicletta

Chi cerca un tocco di esotismo, non troppo lontano da casa, può puntare a quel mix di Messico e Far West che è la Camargue. Una vera fuga dal quotidiano. A patto che si metta in conto uno stacco di almeno quattro giorni.

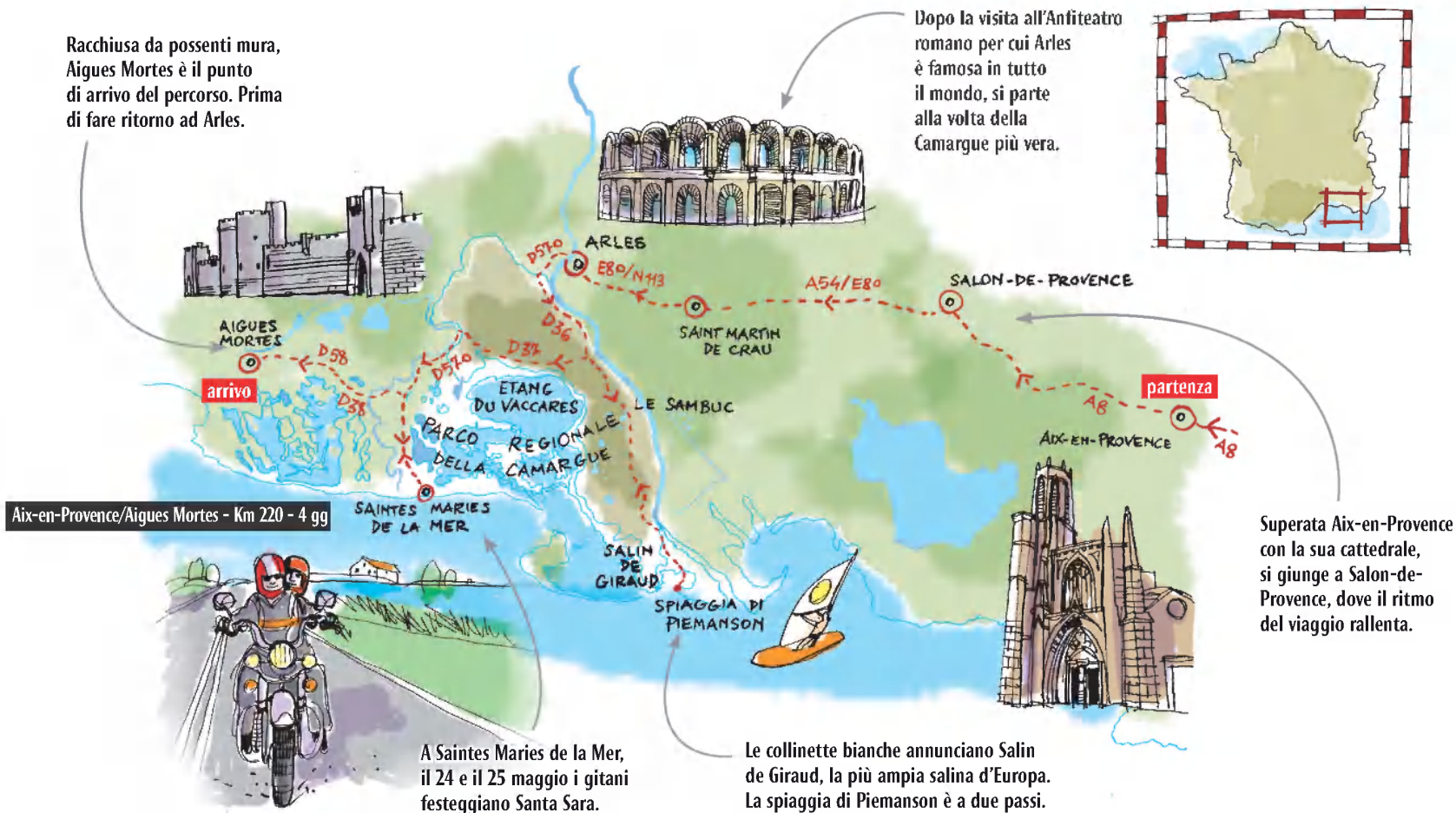
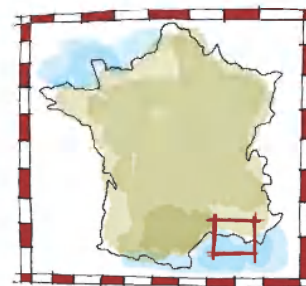
Carta Michelin alla mano, da Ventimiglia si imbecca la A8 fino a Aix-en-Provence e Salon. Poi finalmente ritmi da statale fino a Saint Martin de Crau (E80-N113) e alla Camargue che, da qui al mare, si spande nei mille rivoli della foce del Rodano. Arles riluce dei suoi trascorsi romani, del bell'Anfiteatro, dei ricordi di Vincent Van Gogh, di cui si visita un interessante museo. Si trova a due passi dall'Hotel Forum, che offre stanze d'epoca e comfort moderni; e dal più lussuoso Hotel Particulier, che al fascino delle camere d'epoca unisce quello di piscina, terrazza e del ristorante Le 33, meritorio di ogni riguardo. Al pari di Le Cilantro, locale di design del creativo ed emergente Jérôme Laurent. Chi invece vuole respirare già aria di Camargue, può alloggiare all'Auberge du Mas de la Fenièrre, agriturismo con piscina nel verde della campagna di Arles.

Il resto è tutto da inventare secondo i propri tempi. Dalla D570, al bivio con la D36 si svolta verso l'ex città mineraria di Le Sambuc, in uno scintillare di cangianti collinette che



Racchiusa da possenti mura, Aigues Mortes è il punto di arrivo del percorso. Prima di fare ritorno ad Arles.

Dopo la visita all'Anfiteatro romano per cui Arles è famosa in tutto il mondo, si parte alla volta della Camargue più vera.



Aix-en-Provence/Aigues Mortes - Km 220 - 4 gg

partenza

arrivo

Superata Aix-en-Provence con la sua cattedrale, si giunge a Salon-de-Provence, dove il ritmo del viaggio rallenta.

A Saintes Maries de la Mer, il 24 e il 25 maggio i gitani festeggiano Santa Sara.

Le collinette bianche annunciano Salin de Giraud, la più ampia salina d'Europa. La spiaggia di Piemanson è a due passi.



La Camargue è un'ottima scusa per imparare a cavalcare (tra un'accelerata e l'altra). Sopra, a destra, la sala da pranzo dell'Hotel Les Arcades, ad Aigues Mortes. Sotto, buon sonno ad Arles, nella suite dell'Hotel Particulier.

annunciano Salin de Giraud, la più ampia salina d'Europa. Brezza salmastra e curiosi batuffoli di spuma di sale guidano il serpeggiare fra lagune, fino alle sabbie bianche e compatte di Piemanson. E a piccoli e anomimi (ma solo all'apparenza) ristorantini, dove gustare tutto quanto il mare offre giornalmente.

Al ritorno si punta verso Ovest (*vedi cartina*), passando per il cuore del Parco Regionale della Camargue. Prima di Le Sambuc si imbecca la D37, seguendo le indicazioni per l'Etang du Vaccares. All'arrivo, ecco le torrette da cui osservare fenicotteri, tori e cavalli in libertà; e poi locali semplici quanto genuini, come Le Mazet du Vaccares, regno di bouillabaisse (una zuppa di pesce) e autentici piatti camarguesi. Degno di nota anche Chez Bob, famoso per le acciughe e le **grigliate di carne di toro**.

Aggirato un grande stagno, la strada porta dritti a Saintes Maries de la Mer, un gomitolino di case bianche, budelli e piazzette ai piedi della chiesa (dove è concesso anche salire sul tetto). Qui, il 24 e 25 maggio si radunano i gitani d'Europa per onorare la loro patrona: una variopinta festa di butteri che, per quanto turistica, merita di essere vista. Ideale dunque rifugiarsi nella calma dell'Hostellerie du Pont de Gau, logis appena fuori del paese con buon ristorante. Per giungere al nostro punto di arrivo, nel cuore della Petite Camargue, si deve traghettare il braccio del fiume Petit Rhône a Le Sauvage, su un suggestivo ferry. Un ultimo strappo e la D58 giunge ad Aigues Mortes, racchiusa nelle sue mura possenti, dove riprendere fiato nello charme dell'Hotel Les Arcades.

Dalla strada alla brace

DOVE DORMIRE

Hotel Particulier
rue de la Monnaie 4
Arles
tel. 0033 4 90525140
www.hotel-particulier.com
Doppia b&b da 239 euro.
Quattro stelle con rinomato ristorante, in uno storico palazzo vicino all'anfiteatro romano (menu da 21 euro a pranzo; 55 euro la sera).

Hotel Forum
place du Forum
Arles
tel. 0033 4 90934895
www.hotelduforum.com
Doppia da 100 euro senza prima colazione. Tre stelle in pieno centro. Parcheggio gratuito per bici e moto (nove euro a notte per le auto).

Auberge du Mas de la Fenière
allée des Prairies 453
Raphèle-lès-Arles, Arles
tel. 0033 4 90984839
www.lafeniere.com
Doppia b&b da 98 euro. Caratteristico agriturismo con piscina tra lavanda e ulivi, alle porte della città.

Hotel Les Arcades
boulevard Gambetta 23
Aigues Mortes
tel. 0033 4 66538113
www.hotel-les-arcades.fr
Doppia b&b da 96 euro. Charme provenzale e buona tavola fra le mura della città medievale (nel



ristorante: menu a pranzo da 21 euro, la sera da 35 euro).

Hostellerie du Pont de Gau
route d'Arles
Saintes Marie de la Mer
tel. 0033 4 90978153
www.pontdegau.camargue.fr
Doppia b&b da 70 euro. Piccolo Logis de France con ottimo ristorante a quattro km da Saintes Maries de la Mer (menu da 22 a 55 euro).

DOVE MANGIARE

Le Cilantro
rue Porte de Laure 31
Arles
tel. 0033 4 90182505
www.restaurant-cilantro.com
Menu del giorno da 24 a 29 euro, menu gourmand da 72 euro. Gusto e design nella maison di famiglia dell'emergente Jérôme Laurent.

Chez Bob
Mas Petite Antonelle
route du Sambuc
Villeneuve Gageron
tel. 0033 4 90970029
www.restaurantbob.fr

Prezzo medio: 40 euro. Atmosfere gitane. Carni alla brace della griglia o del grande camino da gustare in terrazza o sotto la pergola. Chiuso lunedì e martedì.

Le Mazet du Vaccares
Etang du Vaccares
tel. 0033 4 90971079
www.mazetduvaccares.camargue.fr
Prezzo medio: 30 euro. Bouillabaisse (su ordinazione) e ottimo pesce locale in un capanno sulle rive dell'Etang du Vaccares. Aperto da venerdì sera a domenica.

DOVE NOLEGGIARE

Holiday Bikes
sedi ad Arles (avenue Stalingrad 22, tel. 0033 4 90520727) e Aix-en-Provence (boulevard de la République 27, tel. 0033 442267270) www.holiday-bikes.com/fr
Moto da 600/650 cc da 115 euro al giorno.



SARDEGNA

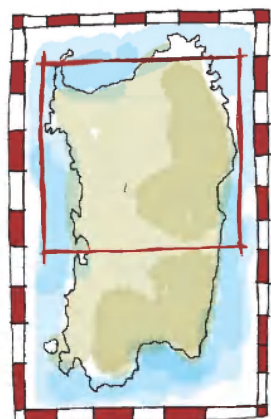
Il profumo del mirto indica la via. Da Est a Ovest, lungo la statale dei nuraghi

È in questo periodo dell'anno, prima dell'arrivo delle folle estive, che la Sardegna offre il suo lato migliore. L'ideale è arrivare all'alba a Olbia, in traghetto o in aereo (auto e moto si possono noleggiare in loco): ci si può abbandonare alle fragranze avvolgenti del mirto, a quest'ora particolarmente intense. La soluzione migliore è prendere la scenografica litoranea che corre fra le marine attrezzate e gli scorci della Tavolara, fino a imboccare la Carlo Felice (SS 131). **Una sorta di Route 66 nostrana** che invita a seguire il corso del sole: da Est a Ovest, attraverso la Sardegna più aspra e intrigante.

Superata Nuoro, i paesaggi agresti e i massicci maestosi scortano idealmente fino a Sedilo e al Lago Omodeo, un tempo lo specchio d'acqua artificiale più grande d'Europa. Da circumnavigare fino alla naturale finestra di Sorradile, antico paesino di pietra rossa del Barigadu oristanese, da cui si coglie un insolito insieme di pianura e montagna, ricco di sorgenti, fiumi e querce secolari. Da qui si taglia per Santu Lussurgiu sul versante Est del comprensorio vulcanico del Montiferru, noto per i suoi cavalli e i **trekking primaverili** tra vallate e rilievi. Una geometria di case signorili risorte grazie anche al Sas Benas, uno dei primi alberghi diffusi aperti in Italia: stanze, sale spaziose in più edifici storici, un ristorante che celebra carni di razza sardo-modicana e il «casizolu», saporito caciocavallo. Nei pressi, verde e un silenzio senza tempo ammantano la chiesa gotico-romanica di San Leonardo de Siete Fuentes, nota per la presenza dei Templari.

Di lì a poco, attorno Oristano, ecco la sorpresa degli specchi d'acqua di Cabras e Santa Giusta. Fulcro di un'area dove il mototurismo sta espandendosi e che, a Le Casette, offre a ciclisti e biker sistemazioni indipendenti, supporto informativo e operativo. Un deserto in miniatura, fra peschiere e cave nelle quali, a Riola Sardo, è stato realizzato il Parco dei Suoni, patrimonio del Sinis. Le spiagge, poi, sono uniche: la bella Turr'e Seu dai tramonti mozzafiato, Maimoni che è più selvaggia della conosciuta Is Aruttas, Sa Rocca Tunda con il suo borgo di pescatori. Fra stagni, canali e alte falesie, si risale a Cuglieri e da qui, **lungo una sinuosa panoramica**, si scende fra pianori e belvedere (SP 19/SP 292) verso il mare aperto di Bosa Marina. Una zona tutta da esplorare spingendosi fino alle sabbie dorate di Porto Alabe, o alla punta impervia di Capo Marangiu, raggiungibile solo via mare (noleggio barche in loco). Una sosta ideale è la medievale Bosa, addossata al colle di Serravalle e del Castello dei Malaspina.

Il ritorno verso Olbia è accompagnato da memorie nuragiche e improvvisi incontri con greggi al pascolo. L'unica divagazione porta a Bitti, tappa abituale di centauri che da qui partono lungo percorsi di campagna e strade bianche (con sosta al parco archeologico di Su Romanzesu, uno dei più importanti siti nuragici sardi). Buon riferimento in loco, Su Lithu: uno scrigno di ricette antiche appena sopra il paese, come «sas casattinas», tortini di formaggio acido e prezzemolo passati al forno.



Olbia/Oristano - Km 300 - 5 gg



Arrivo a Olbia di prima mattina. Assaporato il profumo del mirto, si può noleggiare la motocicletta.

La SS 131 è una Route 66 sarda che invita a seguire il corso del sole: da Est a Ovest.

Sosta d'obbligo a Bitti, per visitare il villaggio nuragico di Su Romanzesu.

Nei pressi di Santu Lussurgiu, la chiesa di San Leonardo de Siete Fuentes, famosa per la presenza dei Templari.

Appena fuori Oristano, ecco la sorpresa degli specchi d'acqua di Cabras e Santa Giusta.



Se il centauro si fa dolce

DOVE DORMIRE

Albergo diffuso Sas Benas

piazza San Giovanni XXIII
Santu Lussurgiu (Or)
tel. 0783 550870
www.sasbenas.it
Doppia b&b
da 40 euro.
Camere in più
case storiche
del paese. Con
ristorante (menu
da 30 euro).

Villa Asfodeli

piazza Giovanni XXIII
Tresnuraghes (Or)
tel. 0785 315052
www.asfodeli
hotel.com
Doppia b&b
da 82 euro.
Hotel di charme
in un edificio
liberty con piscina.

Le Casette

viale Repubblica
Oristano
tel. 348 8747596

www.lecasette.net
Appartamenti fino
a quattro persone
da 50 euro al giorno.
Nella zona residenziale
di Oristano, casette
individuali in mezzo
a un bel giardino.
Road book, garage
e officina per
motociclisti
e cicloturisti.

Corte Fiorita

via Lungo Temo
De Gasperi 45
Bosa (Or)
tel. 0785 377058
www.albergo-diffuso.it
Doppia b&b
da 75 euro.
Hotel e appartamenti
in residenze storiche
sul lungofiume di Bosa.

DOVE MANGIARE

Hotel Ristorante Su Lithu

località Sa Pineta
Bitti (Nu)
tel. 0784 413012

www.sulithu.it
Prezzo medio: 35 euro.
Promozione
«anticrisi»: fino a dieci
portate di assaggi
da 16 a 22 euro. Piatti
di antica matrice
sarda per una
tappa gourmand
tra le preferite
dei centauri.
A disposizione
anche alcune
stanze (doppia
b&b da 110 euro).

DOVE NOLEGGIARE

Sardinya

a Olbia (aeroporto,
tel. 078969367) e a
Oristano (via Cagliari
436, tel. 0783 779106).
www.autonoleggio
sardinia.it
Honda Transalp da 195
euro per due giorni.

PER INFORMAZIONI

Oristano West Sardinia
piazza Eleonora 19



Charme e relax all'Albergo diffuso Sas Benas, a Santu Lussurgiu (Or). Sopra la penisola di Sinis, sempre nell'Oristanese.

Oristano
tel. 0783 36831
www.oristanowest
sardinia.it
Tutto sul mototurismo
nell'Ovest della
Sardegna, compresa
una selezione delle
strutture dotate
di garage e officina.